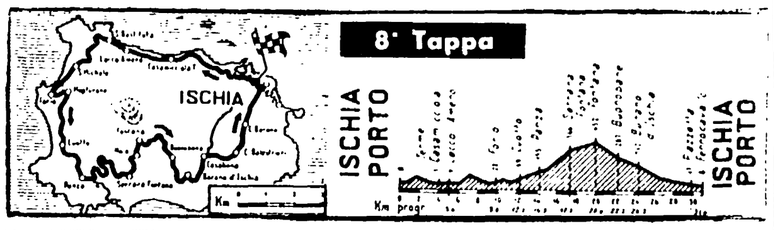
Gli avvenimenti sportivi

SUL VESUVIO LA MAGLIA ROSA HA RAFFORZATO LA POSIZIONE DI COMANDO

Nella "cronoscalata„ nuovo trionfo di Gaul Boni è secondo a soli 37"

Anquetil a 52" Baldini a 1'08" Defilippis a 1'35" Van Looy e Nencini a 2'07" - Baldini è fiducioso: il campione del mondo, che comincia a dimagrire, spera di poter passare presto dalla difesa all'attacco - Oggi nuova tappa a cronometro: il circuito dell'Isola d'Ischia di Km. 31



Dal nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO

EREMO DEL VESUVIO, 22 — *L'uomo vestito di rosa non ha tradito il pronostico, non ha fallito il bersaglio che il «Giro» 1959 ha posto sul Vesuvio, a quota 609. In lotta contro il tempo, nel fantastico scenario d'una montagna di lava, Gaul, l'angelo e il diavolo delle salite, ha rinforzato la propria posizione di comando, staccando i due suoi avversari più pericolosi - Anquetil e Van Looy — di 52" e di 2'07", rispettivamente. Così Charly ora comanda il giuoco con 2'19" di vantaggio su Jacques e 3'15" di vantaggio su Rik.*

La prestazione del capitano della «EMI» è stata più che buona, ma non sbalorditiva data la corta distanza della gara. Si pensava, infatti, ch'egli staccasse di più i rivali, che li schiacciasse, addirittura, sotto il peso della sua superiorità di principe serenissimo degli scalatori. Si credeva che la sua arrampicata costringesse un mucchio di uomini a far la valigia. Invece, soltanto 9 sono stati gli atleti giunti fuori tempo massimo, e 5 sono stati ripescati.

Ma quel che più sorprende è che Gaul s'è imposto sul piazzale, Boni, con un margine di appena 37". D'altra parte, dopo Boni, la classifica della «cronoscalata» elenca Poblet, a 39" da Gaul, Catalano, a 50", Anquetil, a 52", Couvreur, a 1'03", Baldini, a 1'08", Zamboni, a 1'11", Massignan, a 1'14", Fornara, a 1'22".

E' dunque, logico chiedersi s'egli, Gaul, ha o no forzato l'azione. Forse no. Perchè domani è in programma un'altra gara contro il tempo, più lunga, che richiederà l'uso di eccitanti più potenti. E' probabile che Gaul, in corsa con un ginocchio dolorante, abbia cercato di assicurarsi un successo di prestigio, e basta. Com'è probabile che Anquetil sia salito senza spingere a fondo.

Il fatto è che la tanto temuta scalata sul Vesuvio ha lasciato un leggero segno sulla classifica del «Giro» 1959.

«Meglio così...».

Meglio così, dice Baldini. All'aria fresca del Vesuvio, il morale del campione del mondo s'è sollevato. Ercole ha affermato: «...la gara non è finita. Sono ancora in programma 15 tappe, e possono accadere tante cose; può accadere un mezzo finimondo. Comincio a dimagrire, e perciò penso di poter presto finir la difesa, di passare all'attacco, di entrare in qualche fuga buona, come quella di ieri che ha tirato su Poblet e Defilippis. Gaul costretto a parare tanti colpi, potrebbe esaurirsi. E Anquetil, e Van Looy...».

Baldini non conclude il discorso. *Non vuole che gli esca di bocca una dichiarazione di condanna per il capitano dell'«Helyett», e per il capitano della «Faema».*

E come la pensa Baldini la pensa Poblet. Forse il capitano della «Ignis» pensa, addirittura, con la testa di Miguel. Il quale è convinto che il campione del mondo è tutt'altro che battuto, e dichiara: «sulle Dolomiti e sulle Alpi ne vedremo delle belle, ma belle davvero (per noi, s'intende!).

* * *

Sempre più difficile! Il «Giro» 1959, la corsa del dinamismo e della velocità, si alza sulla punta dei pedali e fa dell'acrobatismo in salita. E' di scena il Vesuvio.

E' di scena la strada sulla quale, nel tempo dei Cesari, rotolò il fiammeggiante torrente di lava che distrusse Ercolano e Pompei. Ora, il Vesuvio non fuma più: è soltanto un pezzo caratteristico della «galleria» partenopea, come il famoso pino, come gli spaghetti «co 'a pommarola n'coppa».

La strada che da Ercolano porta all'Eremo è una strada malnata, imperversata, con una serie di quinte che si aprono all'improvviso sotto gli occhi, e che erodono visioni dantesche.

La salita non è buona. Ma si capisce che è difficile, aspra. Comincia nella zona Scavi di Ercolano, e subito impenna. L'arco è sul pavè, brevi rampe e curve, curve. Fuori di Resina, la strada è dissestata. Ci sembra già di vedere i corridori: Sudano e sbuffano, faticano e soffrono, come se dovessero spingere la bicicletta da un terreno nel quale ha messo le radici. Il nostro del traguardo è teso allo Eremo del Vesuvio. Traguardo di montagna a quota 609.

Otto chilometri di salita, con una pendenza media del 7% e con punte massime del 12 per cento. Fra la lava, la ginestra e un fiore. Il tempo è grigio, e par che debba piovere.

Gaul, il vincitore, l'uomo vestito di rosa ha sgranato, per prima, la strada della settima corsa, che ha trovato durissima, difficilissima. E ha minacciato di abbandonare la gara, se sapra che le tappe del giuoco saranno infrante dalle spinte: «...no soffro, e gli altri salgono con l'ascensore: non è giusto!».

Anche Anquetil, nella notte di ieri, è salito all'Eremo del Vesuvio. La luce dei fari dell'automobile dell'«Helyett», gli rischiara il cammino. Per Anquetil, come per Gaul, il percorso è durissimo, difficilissimo. C'è il rischio per lui di andar fuori del tempo massimo, ch'è fissato in 5' Ma gli atleti, infine, saranno di nuovo larghi, fin troppo.

La settima corsa, la «cronoscalata», comincia mezz'ora prima di mezzogiorno. Comincia con la partenza di Bottecchia, che svetta nel tempo di 26'51". L'atleta grondante sudore e borbotta: «...è una fatica da bestie!». Bottecchia resiste poco sul tabellone del più bravo. Lo scalza Chacon, che percorre la distanza in 25'39".

Tanto è l'impegno dei rincalzi e dei gregari per rimanere in gara. Si tratta di personaggi marginali, e però, le prestazioni che offrono danno, però, un'idea approssimativa di quel che accadrà più tardi, quando entreranno in azione i campioni, i favoriti. Intanto, c'è da registrare la eccezionale arrampicata di Boni, che conquista il comando della classifica provvisoria, col tempo di 23'23" a 20,527 l'ora. Anche gli scalatori di un certo peso e di una certa importanza, specialisti delle gare contro il tempo, anche gli uomini di punta, sono battuti: Ruegg di 47", Graf di 1'31", Catalano di 13", Favero di 1'36", Ronchini di 1'02", Carlesi di 1'17", Pambianco di 1'01", Baldini di 31", Moser di 2'26", Nencini di 1'30"...

Ma, allora, Boni ha realizzato un grande «exploit»? Pare di sì, sì, senz'altro sì. Boni è la clamorosa sorpresa della «cronoscalata». Il nome del capitano della bianca pattuglia della «Tricofilina» resiste sul cartellone anche dopo gli arrivi di Defilippis (24'21"), di Hoevenaers (26' e 33"), di Van Looy (24'53"), di Poblet (23'25")...

Dobbiamo proprio credere che Boni costringerà alla resa Anquetil e Gaul? La speranza sembra divenire certezza, appena lo «speaker» annuncia il tempo di Anquetil: 23'38". Boni mantiene la posizione di comando con un vantaggio di 15". Non resta che Gaul. L'uomo vestito di rosa sale facilmente, leggermente: uscendo dall'ultima curva, vede Anquetil che sfreccia. A Boni cadono le braccia. E noi ci apprestiamo a commentare la vittoria di Gaul, che si afferma nel tempo di 22'46" a 21,083 l'ora.

Dunque, il capitano della «EMI» batte Boni di 37", e nella classifica generale rosicchia 52" ad Anquetil, e guadagna 2'07" a Van Looy.

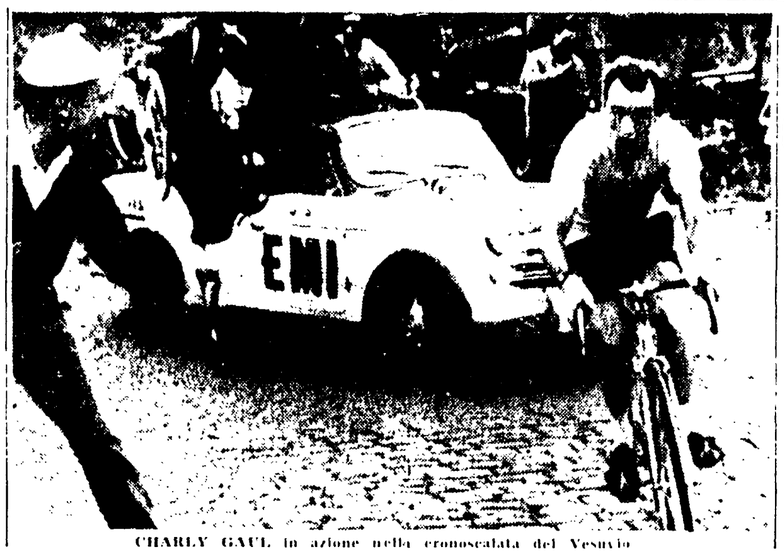
Scendiamo, scendiamo in fretta, perchè il vapore che porta la «corsa» ad Ischia non attende.

La febbre continua
E' la febbre del tic-tac
Per domani, il «Giro» 1959 ha in programma un'altra gara contro il tempo, sulla strada di un'isola azzurra, calda e fiorita. Ischia, sogno d'estate.

La distanza dell'ottava corsa è corta. Km. 31. Ma il terreno è difficile. L'altalena di salite e discese quasi continua, e porta su, nel paese di Fontana, ch'è a quota 452.

Anquetil chiederà la rivincita a Gaul. Non è, però, detto che l'ottenga. Comunque, il favorito è lui, Anquetil, che del condurre le gare contro il tempo conosce l'arte.

ATTILIO CAMORIANO



CHARLY GAUL in azione nella cronoscalata del Vesuvio

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) **GAUL** che copre il percorso della settima tappa, Scavi di Ercolano - Vesuvio di km. 8 in salita, a cronometro individuale in 22'16", alla media oraria di km. 21,084.

2) **Boni** a 37";
3) **Poblet** a 39"; 4) **Catalano** a 50"; 5) **Anquetil** a 52"; 6) **Couvreur** a 1'01"; 7) **Baldini** a 1'08"; 8) **Zamboni** a 1'11"; 9) **Massignan** a 1'14"; 10) **Fornara** a 1'22"; 11) **Ruegg** a 1'24"; 12) **Battistini** e **Gimmi** a 1'25"; 14) **Defilippis** s.t.; 15) **Pambianco** a 1'28"; 16) **Ronchini** a 1'29"; 17) **Fantini** a 1'41"; 18) **Monti** a 1'46"; 19) **Gismondi** a 1'50"; 20) **Carlesi** a 1'51"; 21) **Fallarini** a 1'56"; 22) **Tinarelli** a 1'58"; 23) **Albani** a 2'01"; 24) **Junkermann** a 2'02"; 25) **Baffi** a 2'03"; 26) **Vermeulin** a 2'05"; 27) **Van Looy** a 2'07"; 28) **Sabbadin** s.t.; 29) **Nencini** s.t.; 30) **Graf** a 2'08"; 31) **Favero** a 2'13"; 32) **Cestari** a 2'15"; 33) **Tosato** s.t.; 34) **Galeaz** s.t.; 35) **Sorgeloos** a 2'21"; 36) **Conterno** a 2'22"; 37) **Ernzer** a 2' e 25"; 38) **Maule** a 2'26"; 39) **Pardini** a 2'28"; 40) **Verucchi** a 2'40"; 41) **Casati** a 2'41"; 42) **Dal Col** a 2'45"; 43) **Graczyck** s.t.; 44) **Barale** a 2'47"; 45) **Neri** a 2'48"; 46) **Conti** s.t.; 47) **Brenioli** s.t.; 48) **Delberghe** a 2'49"; 49) **Pavard** s.t.; 50) **Azzini** a 2'51"; 51) **Pettinati** a 2'56"; 52) **Bono** a 2'58"; 53) **Vignolo** a 2' e 19"; 54) **Coletto T.** s.t.; 55) **Ricco** a 2'50"; 56) **Theuns** s.t.; 57) **Darrigade** a 2'52"; 58) **Calvi** s.t.; 59) **Chacon** s.t.; 60) **Cattaneo** a 2'56"; 61) **Moser** a 1'01"; 62) **Bol** s.t.; 63) **Marelli** a 1'05"; 64) **Benedetti** a 1'06"; 65) **Fabbri** a 1'08"; 66) **Piscaglia** a 1'12"; 67) **D'Agata** a 1'14"; 68) **Ferlenghi** a 1'15"; 69) **Bartolozzi** s.t.; 70) **Pellegrini** s.t.; 71) **Dante** a 1'16"; 72) **Elliot** a 1'18"; 73) **Kazianka** s.t.; 74) **Martin** a 1' e 20"; 75) **Pellicciari** a 1'22"; 76) **Mazzi** a 1'24"; 77) **Mazzucatelli** a 1'27"; 78) **Bolzan** a 1' e 41"; 79) **Canale** s.t.; 80) **Scudellaro** a 1'47"; 81) **Zocca** s.t.; 82) **Falaschi** a 1'12"; 83) **Hoevenaers** a 1'17"; 84) **Pintarelli** s.t.; 85) **Cnokaert** s.t.; 86) **Van Looveren** a 1'50"; 87) **Guarnaglini** a 1'57"; 88) **Tamagni** a 1'59"; 89) **Padovan** s.t.; 90) **Magni** a 1'; 91) **Uliana** a 1'01"; 92) **Botteghia** a 1'05"; 93) **Grioni** a 1'09"; 94) **Christian** s.t.; 95) **Metra** s.t.; 96) **Vanzella** a 1'15"; 97) **Tezza** a 1'16"; 98) **Van Geneugden** a 1'17"; 99) **Michelon** a 1'18"; 100) **Ciampi** a 1'20"; 101) **Van Wynsberghe** a 1'21"; 102) **Fini** a 1'31"; 103) **Guerrini** s.t.; 104) **Cassano** s.t.; 105) **Velucchi** s.t.; 106) **Brandolini** a 1'32"; 107) **Natucci** a 1'38"; 108) **Ketelaer** a 1'38"; 109) **Bernardelle** a 1'38".

Giunti fuori tempo massimo: Stablinki, Vannitsen, Molenaers, Costalunga, Darrigade R., Zorzoli, Coletto A., Mori e Tomasin.

La classifica generale

1) **GAUL** 26.37'18".
2) **Anquetil** a 2'19"
3) **Van Looy** a 3'15"; 4) **Poblet** a 3'38"; 5) **Zamboni** a 3'45"; 6) **Defilippis** a 5'25"; 7) **Couvreur** a 5'55"; 8) **Hoevenaers** a 5'59"; 9) **Neri** a 8'45"; 10) **Delberghe** a 8'49"; 11) **Junkerman** a 9"; 12) **Carlesi** a 9'01"; 13) **Ronchini** a 9'08"; 14) **Gimmi** a 9'19"; 15) **Conterno** a 9'40"; 16) **Sabbadin** a 9'45"; 17) **Azzini** a 9'46"; 18) **Massignan** a 9'59"; 19) **Elliott** a 10'05"; 20) **Baldini** 11'04"; 21) **Fantini** s.t.; 22) **Bono** a 11'18"; 23) **Nencini** a 11'12"; 24) **Moser** a 12'08"; 25) **Pambianco** a 12'14"; 26) **Sorgeloos** a 12'55"; 27) **Dal Col** a 13'01"; 28) **Pavard** a 13'53"; 29) **Catalano** a 14'13"; 30) **Cestari** a 14'22"; 31) **Favero** a 14'36"; 32) **Battistini** a 14'47"; 33) **Graf** a 15'21"; 34) **Barale** a 15'55"; 35) **Pettinati** a 16'11"; 36) **Conti** a 16'18"; 37) **Coletto Tino** a 16'59"; 38) **Grioni** a 17'; 39) **Pardini** a 17'02"; 40) **Gismondi** a 17'12"; 41) **Ruegg** a 17'12"; 42) **Monti** a 17'14"; 43) **Brenioli** a 18'01"; 44) **Fabbri** a 19'18"; 45) **Magni** a 19'21"; 46) **Verucchi** a 19'57"; 47) **Scudellaro** a 21'01"; 48) **Boni** a 21'12"; 49) **Ricco** a 21'50"; 50) **Tezza** a 21'55"; 51) **Casati** a 22'15"; 52) **Fantini** a 22'34"; 53) **Albani** a 22'40"; 54) **Ernzer** a 22'54"; 55) **Tosato** a 24'58"; 56) **Fornara** a 24'05"; 57) **Marelli** a 24'14"; 58) **Fini** a 24' e 21"; 59) **Baffi** a 24'24"; 60) **Calvi** a 24'27"; 61) **Ketelaer** a 24'28"; 62) **Bartolozzi** a 24'48"; 63) **Bolzan** a 24'51"; 64) **Velucchi** a 25'05"; 65) **Vermeulin** a 25'09"; 66) **Darrigade A.** a 25' e 37"; 67) **Van Wynsberghe** a 26'; 68) **Tinarelli** a 26'48"; 69) **Tamagni** a 27'; 70) **Fallarini** a 28'12"; 71) **Vignolo** a 28'16"; 72) **Bui** a 29'04"; 73) **Natucci** a 29' e 11"; 74) **Mazzacurati** a 29'20"; 75) **Benedetti** a 29'24"; 76) **Pintarelli** a 29'42"; 77) **Dante** a 30' e 21"; 78) **Galeaz** a 30'11"; 79) **Christian** a 30'30"; 80) **Dall'Agata** a 31'17"; 81) **Maule** a 32'28" 82) **Martin** a 32'51"; 83) **Cattaneo** a 33'01"; 84) **Kazianka** a 33'14"; 85) **Van Geneugden** a 33'17"; 86) **Theuns** a 33'; 87) **Piscaglia** a 33'01"; 88) **Bernardelle** a 33'00"; 89) **Falaschi** a 33' e 23"; 90) **Ferlenghi** a 33'55"; 91) **Michelon** a 33'57"; 92) **Guerrini** a 39'07"; 93 **Brandolin** a 40'14"; 94) **Padovan** a 41'32"; 95) **Guarnaglini** a 41'51"; 96) **Ciampi** a 42'15"; 97) **Van Looveren** a 42'18"; 98) **Gnockaert** a 43'57"; 99) **Graczyck** a 44'49"; 100) **Cassano** a 45'56"; 101) **Vanzella** a 46'46"; 102) **Zocca** a 48' 24"; 103) **Canale** a 49'06; 104) **Metra** a 50'08"; 105) **Pellegrini** a 52'55"; 106) **Pellicciari** a 55' e 28"; 107) **Uliana** a 55'41"; 108) **Chacon** a 59'08"; 109) **Botteghia** a 1 h 10 m.

Il G. P. della Montagna

1) **Gaul** punti 16;
2) **Hoevenaers** punti 100; 3) **Pellegrini** punti 80; 4) **Padovan** ed **Anquetil** punti 60; 5) **Van Looy**, **Maule**, **Cestari** e **Boni** punti 40; 9) **Azzini** punti 30; 10) **Junkerman**, **Neri** e **Poblet** punti 20.

Le partenze dell'8ª tappa

NAPOLI, 22 — Per l'ottava tappa del Giro d'Italia, che si disputerà domani sul circuito dell'Isola di Ischia, di km. 31, a cronometro individuale, il primo corridore che prenderà il via sarà Bottecchia alle 10,30. Gli altri corridori si succederanno di 1'30" in 1'30" e l'ultimo a partire sarà Gaul, la maglia rosa, alle 13,19'30".

Baldini partirà alle 12,40, dopo Boni e prima di Nencini, gli ultimi 10 partiranno nel seguente ordine: Hoevenaers, Neri, Junkermann, Defilippis, Couvreur, Poblet, Anquetil, Zamboni, Van Looy, Gaul.

PER IL CACCIATORE

L'igiene del cane

Il carattere di un cane da caccia sano e robusto è sempre vivace ed allegro; esso è un cordiale ed amichevole compagno dell'uomo, è un essere molto intelligente che partecipa sovente alle gioie ed ai dolori del suo padrone; se si dimostra a un tratto irrequieto, malinconico o sonnolento più del consueto, questi rari sintomi anormali debbono subito mettere in sospetto il padrone e tentare ricercare le cause in una probabilissima malattia. Daremo brevi cenni sulle norme igieniche per essenziali, adatte a prevenire le varie malattie che possono colpire il nostro caro compagno di caccia.

Il cane sano ha le orecchie ne calde, nè fredde, i suoi movimenti sono vivaci e pieni di energia, il naso è fresco e umido, le inspirazioni sono calme e profonde, la coda è in continuo movimento; la temperatura del cane, quanto a completo sviluppo, è di 38,5 gradi, il numero delle sue pulsazioni va da 80 a 90, il cuoio ha 37 gradi di temperatura ed un numero di pulsazioni che va da 110 a 120.

Per dar la possibilità al cane che vive in città di potersi liberare l'intestino e la vescica lo si dovrà far scendere in istrada o nei prati della periferia ad ore fisse. Il purgante principe è l'olio di ricino per un cane piccolo basta un cucchiaio da minestra, per un cane medio ne occorrono due e per un mastino dalla specie ne vogliono tre cucchiai; i cani non fanno smorfie, ma per quelli che brontolano come i bambini, sarà bene unire all'olio di ricino un po' di olio di mandorle dolci. Altri purganti usati sono il solfato di magnesia o sale inglese che, essendo molto amaro e provocando spesso il vomito, deve essere somministrato al latte, senza superare nella dose (5-7 gr. a seconda della mole del cane), il solfato di sodio è meno amaro e meno irritante (1-50 a 2 a seconda della mole del cane).

Come antisettici si possono somministrare lo estratto di tamarindo e la manna in caso di cattiva digestione, si possono usare le capsule di carbone di legno in piccole quantità di acqua tepida, la quale si cospargono nescolate alcune gocce di fiori d'arancio.

I disinfettanti più usati in caso di ferite, di piaghe, di suppurazioni sono la tintura di iodio e l'acido borico; la tintura di iodio deve essere applicata a secco per evitare l'irritazione dei tessuti; l'acido borico in polvere unito a polvere di iodo ed a iodoformio è un ottimo cicatrizzante. Altri disinfettanti raccomandabili sono l'acqua ossigenata, che va molto diluita e va adoperata non volta oltre due giorni, e assieme alle disinfezione delle ascessi e delle piaghe che hanno tendenza a putrefare. Vengono poi l'acido tenico, il permanganato di potassio, lo alcool e l'etilolio; in mancanza di questi disinfettanti si può usare l'aceto di vino. Gli occhi, la bocca e le orecchie del cane vanno costantemente curati: per gli occhi sono indicati i lavaggi con acqua borica; sui denti si passerà spesso un panno morbido bagnato in acqua nella quale si saranno versate alcune gocce di dentifricio; anche le orecchie vanno lavate almeno due volte la settimana con acqua borica.

STEFANO BELLONE

CALCIO — UNA NUOVA SVOLTA ALLA VIGILIA DELLA STRETTA FINALE

Dura trasferta per i viola a Udine mentre il Milan ospita il Genoa

Una vittoria della Fiorentina lascerebbe invariata la situazione in testa e riaccenderebbe invece la lotta in coda restituendo qualche speranza a Torino e Triestina

Siamo arrivati alla stretta finale: siamo arrivati al «tour de force» (quattro partite in 14 giorni) che probabilmente deciderà la lotta per lo scudetto in base non tanto ai meriti, quanto alla maggiore resistenza fisica e nervosa.

E' un rischio grosso s'intende per il campionato e per le due capoliste; e mai sarà deprecata abbastanza la decisione dei dirigenti della Lega e della Federaleio di fare assolutamente il campionato entro il 7 giugno per inviare cinque squadre (le prime quattro della serie A e la prima della serie B) al torneo francese per la Coppa dell'Amicizia.

D'altra parte oggi come oggi è difficile prevedere chi riuscirà ad avere la meglio sul traguardo finale, anche se il Milan continua ad attirare le maggiori preferenze, per il suo punto attuale di vantaggio e per l'eventualità che domani sera si trovi in una situazione ancora più favorevole, potendo sfruttare il turno interno mentre i rivali viola saranno chiamati ad una difficile trasferta sul campo di una Udinese ancora alla ricerca della definitiva sicurezza.

Ma non si dimentichi che la Fiorentina potrà usufruire dei rientri di Hamrin e Sarti e non si dimentichi nemmeno la mediocre levatura della squadra friulana: due elementi che potrebbero portare la Fiorentina a sovvertire ogni pronostico. D'altra parte se è vero che il Milan potrà usufruire del turno interno è anche vero che dovrà vedersela con il Genoa di Faos: quanto due una squadra abbastanza solida e animata da forza volontà di ben figurare a San Siro. Una vittoria che potrebbe anche tuscire decisiva se il Milan dovesse giocare sul metro delle ultime partite (a Bologna in coppa Italia ed allo Olimpico con la Lazio).

Insomma se apparentemente la domenica dovrebbe essere favorevole ai rossoneri, però non è da escludersi un altro dei colpi di scena di cui il campionato finora è stato prodigo.

In attesa del responso del campo conviene allora completare l'esame del programma della domenica calcistica (e quindi il secondo motivo di interesse e rappresentato dalle partite in cui, Sarati to impegnate Torino e Triestina ovvero le due pei colanti per eccellenza. I granata potranno godere tra le mura amiche e dovendo ospitare la Spal potrebbero anche tornare alla vittoria mentre più difficile appare il compito degli undicesimi sul campo di un Bari (ancora sesto comunque con vittoria sottolineare che un passo avanti delle ultime due marcie in modo portarlo in diretta ad avidati insidierebbe pericolosamente il primo posto, se non fosse accompagnato da una battuta d'arresto della Udinese. Se invece si verificasse tale ipotesi allora avremmo veramente un finale di campionato al cardiopalma: scudetto e retrocessione si deciderebbero infatti solo sulla linea d'arrivo, sempre che non sia necessario addirittura qualche spareggio.

Le altre squadre come è noto sono ormai prive di ogni interesse di classifica ma ciò non toglie che il programma riserva ancora qualche incontro di grande richiamo. Tanto per cominciare c'è Alessandria Roma nel quale i giallorossi si batteranno con tutte le loro energie per riscattare la prova del girone di andata culminata come si ricorderà con la sconfitta dell'Olimpico e la vittoria a tavolino dei grigi. E' facile capire dunque che si tratterà di una partita infuocata ed aperta ad ogni risultato dato che anche gli alessandrini non staranno con le mani in mano, anche per assicurarsi la definitiva sicurezza. Poi il cartellone presenta un incontro polemico ed atteso come Napoli Inter che in altri tempi avrebbe potuto figurare tra le partite scudetto della domenica: un incontro nel quale i partenopei cercheranno di confermare la bella prova fornita contro il Bologna mentre i neri azzurri si batteranno per conservare la posizione d'onore alle spalle della coppia di testa. Lo stesso discorso infine può ripetersi per Bologna-Juventus: con la differenza che i padroni di casa saranno chiamati a riscattare l'abulica prestazione del Venezia contro una squadra sempre forte ma incompleta per l'assenza dello squalificato Sivori. Una vittoria rossoblù dunque non sarebbe da escludersi a priori ed agevolerebbe il compito delle altre candidate alla quarta poltrona, (importante perchè dà diritto agli incassi della coppa dell'Amicizia) e soprattutto Sampdoria e Lanerossi chiamate ad un confronto diretto non meno interessante e pregevole dei precedenti. Per concludere allora diremo che quest'anno il calcio pare duro a morire: e grazie anche alle grigie prove dei ciclisti italiani al giro d'Italia continua a monopolizzare lo interesse degli sportivi in una epoca nella quale per solito le squadre già avevano smobilitato.

R. P.

RAGGIUNTO L'ACCORDO SUL NOME DELL'ALLENATORE PATAVINO

Oggi Rocco giungerà a Roma per incontrarsi con Gianni

Il colloquio decisivo per l'assunzione del tecnico si avrà però solo lunedì — Oggi partono i giallorossi

Giallorossi e bianco-azzurri hanno ieri concluse la preparazione in vista degli incontri di domani. Sia Nordahl che Bernardini hanno fatto svolgere a loro uomini delle sedute ginnico-atletiche [illegible] il tutto [illegible] una lunga passeggiata nei boschi di FUR.

Il solo Nordahl ha, però, dichiarato a conclusione: mentre Fabbri ha dichiarato che preferisce attendere stamane. Giornata [illegible] convocato Pesaola, Grillo, Corsini, Cervato, Lojacono, Lojacono, Zizzo, Ghezzi, Menichelli, Da Costa, Sormani, Grillo, Tasso e Lenardi. Questi uomini partiranno stamane alle 8,20 alla Volta di Alessandria.

Per ciò che riguarda la formazione bianco-azzurra che affronterà il Padova, infine, è confermato che lo Buono farà il suo rientro in squadra. Pertico Bernardini schiererà Cei, Lo Buono, Fulvio, Carminati, Jarach, Cossa, Bizzarri, Frignani, Tacchi, Fontanesi.

Per quanto riguarda il Padova, è noto che la partita tra le rosse del Padova e quelle del Fiorentina è stata rinviata per la concomitanza con il massimo campionato al 4 giugno.

* * *

Orma, tutti gli ostacoli per la venuta di Nereo Rocco alla Roma dovrebbero essere stati superati. I dirigenti contrari all'acquisto del trainer patavino avrebbero infatti rinunciato a qualsiasi opposizione.

Così a conclusione delle trattative dovrebbe ormai essere questione di ore. Si prevede, infatti, che Gianni invierà Rocco [illegible] di oggi a Roma, anzi a Padova, che domani giocherà con la Lazio. Lunedì [illegible] Roma per discutere la cosa e nei minimi dettagli e per firmare un accordo di massima.

Ieri, infine, per un banale errore di stampa, è apparso sul [illegible] che la Roma starebbe trattando Secchi, che è già giocatore anche se attualmente gioca in prestito nelle file dell'Atalanta. E' vero invece che egli dovrebbe costituire il perno di scambio nelle trattative che la Roma sta conducendo con il Palermo per acquisto di Azzali. Infatti la Roma avrebbe offerto alla società rosanero — per avere Azzali — 35 milioni più Secchi.

AGLI "EUROPEI" DI BASKET A ISTANBUL

L'URSS s'impone alla R.D.T. (87-37)

ISTANBUL, 22 — Seconda giornata agli europei di basket nuovamente di scena la compagine sovietica che ha incontrato la Germania Orientale battendola per 87 a 37 (43-20). I sovietici non hanno schierato il loro numero uno, Viktor Zubkov, sostituendolo con Arkadi Boekarev, il quale ha totalizzato 15 punti. Come noto l'URSS e Germania Orientale fanno parte del girone in cui è l'Italia. Ma gli azzurri, che ieri avevano superato l'Israele oggi hanno riposato.

In un secondo incontro la Romania ha battuto l'Austria 83-48.

La giornata odierna veniva completata infine dagli incontri Cecoslovacchia-Spagna e Bulgaria-Jugoslavia: nel primo hanno vinto i cecoslovacchi per 85-62 e nel secondo si sono imposti i bulgari per 80 a 72.

A tarda sera poi la Francia incontrava Israele e vinceva per 77 a 66 (primo tempo 29 a 31).

Pietrangeli e la Bassi vittoriosi a Parigi

PARIGI, 22 — Nicola Pietrangeli ha facilmente superato i sedicesimi di finale del campionato internazionale di Francia di tennis battendo in tre sets lo spagnolo Couder per 6-3 6-3 6-2.

In campo femminile l'italiana Lucia Bassi ha eliminato nei sedicesimi di finale la sud-africana R. Schurmann per 6-4 6-2.

Oggi e domani a Pescara i «P.O. '60» dell'atletica

Oggi e domani sulla pista e le pedane di atletica dello stadio Adriatico di Pescara saranno di scena i «P.O. '60» dell'atletica leggera italiani, impegnati in una serie di interessanti gare sia dal punto di vista agonistico che spettacolare.

Il programma delle gare vede per oggi la effettuazione di cinque delle dieci gare del decathlon che vedrà alle prese il neo primatista italiano Sar e l'ex detentore del record Radman. Domani entreranno poi in scena tutti gli altri con a capo Meconi, fresco primatista europeo del peso, Baraldi, Manaresi oggi il più forte quattrocentista italiano ecc.

Interessante sarà vedere all'opera Meconi alla sua prima gara come primatista europeo; egli vorrà dimostrare che il titolo non lo ha usurpato a Skobla co mi mezzucci ma è frutto di una realtà tecnica ed agonistica. Anche il duello fra Sar e Radman potrebbe risultare interessante e portare ad un nuovo record italiano.

Le gare in programma sono: corse piane m. 400, 1500, 10.000, corsa ostacoli m. 400, corsa siepi m. 3000, marcia km. 10, salto con l'asta, lanci del peso e del martello, decathlon.

Chi vincerà il "Giro„?

(Concorso a premi indetto dall'«Unità» sul Giro d'Italia, organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»)

1) Chi vincerà il 42° Giro d'Italia?

. . . . . .

2) Chi sarà il corridore a giungere primo sul Passo del Gran S. Bernardo? *(21. tappa. Aosta-Courmayeur, che si correrà il 6 Giugno)*.

. . . . . .

Cognome . . . . . Nome . . . . . Età . . .
Professione . . . . . Città . . . . . .
Provincia . . . . . Via . . . . . .

Ritagliare il tagliando, incollarlo su cartolina postale e inviarlo a l'UNITA', via dei Taurini, 19, ROMA.

Ogni concorrente può inviare un numero illimitato di tagliandi.

Il termine utile per l'invio dei tagliandi è fissato al 5 giugno (data del timbro postale).

Polio

(Continuazione dalla 1. pagina)

enti ed alle farmacie forniti di frigorifero, in base a precise disposizioni già da tempo emanate dal Ministero della sanità; 3) il vaccino può essere mantenuto, senza danno, a temperatura ambientale, anche per alcuni giorni. Pertanto nessun fondamento — conclude il ministro — hanno le voci circa una presunta inefficacia», eccetera.

Prendiamo atto di questa risposta, che sembra tranquillante, anche se lascia aperti alcuni interrogativi che meriteranno di essere approfonditi.

Questi interrogativi riguardano sia il trattamento e l'imballaggio durante le varie fasi del trasporto, dall'estero o da Napoli alle varie città e villaggi italiani, sia il periodo di giacenza delle fiale nelle farmacie e nelle case private. Ricordiamo tutti l'atmosfera di confusione, di orgasmo che regnava nell'autunno-inverno scorso, fin sotto Natale e oltre. Non vennero date, allora, indicazioni chiare e pubbliche (in una parola: non vi fu allora, come non vi è adesso, quella organizzazione pubblica, statale, che è la sola in grado di dare le garanzie indispensabili; o vi fu solo in parte, limitata agli uffici di igiene e agli ambulatori pubblici non in grado, però, di soddisfare la richiesta pubblica.

Il ministro Giardina parla, fra l'altro, di «temperatura ambientale» e di «alcuni giorni» di tolleranza del vaccino. E' strano. Alcuni medici ci hanno parlato invece della necessità di tenere il vaccino ad almeno 7-8 gradi, affermando che 24 ore, ed anche meno, trascorse fuori del frigorifero, bastano a rendere il siero inefficace. Che cosa intende il ministro Giardina per «temperatura ambientale» e per «alcuni giorni»? Si tratta di espressioni estremamente vaghe, essendo la temperatura ambientale mutevole dall'Equatore al Polo e potendosi intendere per «alcuni giorni» da tre giorni in poi.

Poche ore dopo aver diffuso il comunicato-risposta, il ministro Giardina ha annunciato che presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un decreto-legge «in base al quale i bambini fino ai sei anni che frequentano le scuole materne, gli asili e le prime classi elementari saranno tenuti a produrre un certificato di avvenuta vaccinazione contro la polio, o un certificato che giustifichi i motivi per i quali la vaccinazione non è stata effettuata. Con questo provvedimento — dice il secondo comunicato diffuso dall'agenzia *Italia* — si renderà semi-obbligatoria la vaccinazione contro la polio per i bambini che frequentano gli asili e le prime classi elementari».

Bene. La nostra campagna di stampa e l'avvenuta presentazione in Parlamento della legge comunista ha indotto il governo a escogitare qualcosa. Ma siamo ancora sul terreno non solo delle promesse, ma delle promesse *già fatte e non mantenute*. Andatevi a rileggere i giornali del 29 aprile scorso. Alla Camera, il ministro preannunciò esattamente lo stesso decreto-legge, che allora chiamò «piano governativo». Siamo a quasi un mese di distanza. E' stato dunque perduto quasi un mese di tempo. Perchè?

Non si sfugge all'impressione che in seno al governo ci sia ancora sordità, incomprensione, sottovalutazione del problema, della sua vastità, complessità, gravità. Un simile problema richiede di essere affrontato nei termini che abbiamo indicato all'inizio: termini di massiccio impegno. Perciò è necessario continuare a tenere le autorità sotto il fuoco di una critica obiettiva ma incalzante. Chiediamo ai nostri lettori sostegno e collaborazione, giacchè la posta in gioco è troppo alta per consentire indifferenza o indulgenza.

BELGIO

La direzione di Marcinelle non ascoltò i sindacalisti che segnalarono il pericolo

CHARLEROI, 22 — Al processo di Marcinelle, il segretario dei minatori di Charleroi Robert Blosse ha deposto dichiarando che una delle principali cause della catastrofe fu l'olio offerto [illegible] 2000 litri di olio combustibile.

Era ben noto che l'olio in miniera costituiva un pericolo. I sindacalisti, ha riferito Blosse, avevano chiesto ripetutamente la riunione della commissione per il regolamento [illegible] fosse [illegible] che [illegible] di [illegible] del quale [illegible] combustibile.

Ma la commissione, un organismo statale, non si riunì mai finchè poi è avvenuto il disastro.

Durante il dibattito odierno è pure emerso che i guasti e [illegible] erano frequentissimi e le attrezzature erano così invecchiate che prima o poi la catastrofe si sarebbe resa inevitabile.